

Capitolo 8

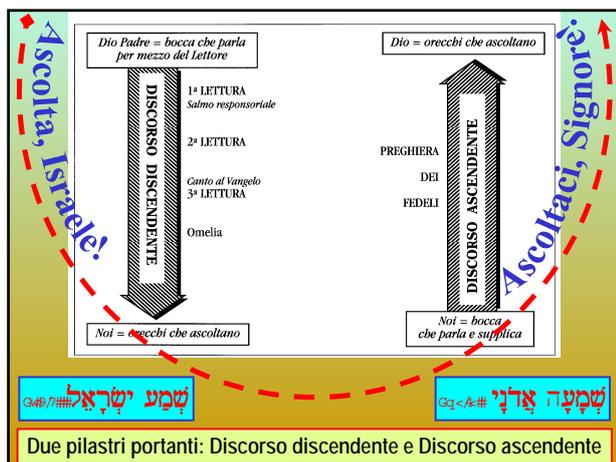
# LA RISPOSTA SUPPLICHEVOLE alla Parola di Dio

♦ Il 2° pilastro portante è la PREGHIERA DEI FEDELI. A Dio, che ha parlato attraverso il ministero del Lettore, l'assemblea risponde levandosi in piedi e supplicando con la *preghiera dei fedeli*.

♦ Si tratta di un elemento liturgico di primaria importanza che, pur essendo partito a gonfie vele agli inizi della Chiesa, era destinato a conoscere, nella prassi romana, una lunga eclissi.

♦ Felicamente ripristinata dalla costituzione *Sacrosanctum concilium*, essa è stata paragonata da A. Bugnini a «UNA PERLA CHE ERA ANDATA PERDUTA E CHE ORA ERA STATA RITROVATA IN TUTTO IL SUO SPLENDORE».

♦ Se nella liturgia romana è doveroso parlare di «ritrovamento», bisogna dare atto che nelle liturgie orientali tale elemento non è mai venuto meno.

65 Noi, dopo che abbiamo lavato in questo modo colui che ha creduto e che si è aggregato, lo conduciamo da coloro che vengono chiamati fratelli, là dove sono riuniti-in-sinagoga (*συνηγμένοι*). Noi facciamo **comuni suppliche** (*κοινὰς εὐχὰς*) **con tensione** per noi stessi, e per l'illuminato, e per tutti gli altri dovunque si trovino, affinché, avendo appreso la verità, possiamo essere trovati buoni cittadini a causa delle opere e osservanti dei comandamenti, così da essere salvati nella salvezza eterna. Terminate **le suppliche**, ci accogliamo-con-affetto gli uni gli altri **con il bacio**.

67 Poi, una volta che il lettore ha terminato, colui-che-presiede con un discorso ammonisce ed esorta all'imitazione di queste belle cose. Poi ci alziamo tutti insieme ed **eleviamo suppliche** (*εὐχὰς πέμπομεν*). Allora, come già dicemmo, non appena abbiamo terminato **la supplica**, si porta del pane e del vino e dell'acqua...

## 2° Pilastro portante

# La Preghiera dei Fedeli

Dio = orecchi che ascoltano

PREGHIERA DEI FEDELI

DISCORSO ASCENDENTE

Not = bocca che parla e supplica

... In seguito [dopo che saranno stati battezzati e crismati, i neofiti] **preghino ormai insieme con tutto il popolo** (*iam simul cum omni populo orant*); infatti non pregano **insieme con i fedeli** (*orantes cum fidelibus*), se non hanno conseguito prima tutto ciò. E quando avranno pregato, si diano con la bocca la pace.

... ammessi alla Preghiera dei Fedeli!

**A**  
**G**  
**O**  
**S**  
**T**  
**I**  
**N**  
**O**

- ✓ *orationes Ecclesiae*
- ✓ *orationes quas facit Ecclesia*
- ✓ *cotidianæ orationes*
- ✓ *orationes credentium*
- ✓ *orationes fidelium*
- ✓ *orationes nostræ*
- ✓ *oratio*
- ✓ *communis oratio*
- ✓ *orationes quas semper habuit et habebit Ecclesia*

... una profezia a rischio!

**P**  
**R**  
**O**  
**S**  
**P**  
**E**  
**R**  
**O**

Oltre a queste decisioni inviolabili della beatissima e apostolica sede, con le quali i piissimi padri, rigettando l'orgoglio della pestifera novità, ci insegnarono ad attribuire alla grazia di Cristo sia gli inizi di una buona volontà, sia i progressi dovuti a lodevoli sforzi, e inoltre la perseveranza in questi fino alla fine, **consideriamo anche i sacramenti delle suppliche sacerdotali, i quali, trasmessi dagli apostoli, sono celebrati uniformemente in tutto il mondo e in tutta la Chiesa cattolica, AFFINCHÉ LA LEGGE DELLA PREGHIERA STABILISCA LA LEGGE DELLA FEDE** (UT LEGEM CREDENDI LEX STATUAT SUPPLICANDI).

**A**  
**G**  
**O**  
**S**  
**T**  
**I**  
**N**  
**O**

**Agostino**  
Ippona (Africa)

Rispondendo al quesito di Paolino da Nola, circa l'interpretazione di **1Tim 2,1-2** (considerato come il luogo scritturistico della Pdf), Agostino precisa che per **precaationes** (suppliche) si devono intendere **«le preghiere che recitiamo nella celebrazione dei sacri misteri, prima di iniziare a benedire le oblate sulla mensa del Signore».**

**Paolino**  
Nola (Italia)

**P**  
**A**  
**O**  
**L**  
**I**  
**N**  
**O**

**P**  
**R**  
**O**  
**S**  
**P**  
**E**  
**R**  
**O**

Quando infatti **coloro che presiedono alle sante assemblee** svolgono **la missione loro affidata**, essi presentano alla divina clemenza **la causa del genere umano** e, **mentre tutta quanta la Chiesa geme con essi, chiedono e supplicano:**

- *perché...*

**Paolo al discepolo Timoteo (1Tm 2,1-2)**

*«Ti raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano **suppliche, preghiere, orazioni e azioni di grazie** per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che sono al potere, affinché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla in tutta pietà e dignità».*

**P**  
**R**  
**O**  
**S**  
**P**  
**E**  
**R**  
**O**

- perché la fede sia data agli **INFEDELI**;
- perché gli **IDOLATRI** siano liberati dagli errori della loro empietà;
- perché ai **GIUDEI**, tolto il velo che copre il cuore, appaia la luce della verità;
- perché gli **ERETICI** si pentano, accogliendo la fede cattolica;
- perché gli **SCISMATICI** ricevano lo spirito di una carità rinnovata;
- perché agli **APOSTATI** siano concessi i rimedi della penitenza;
- infine, perché ai **CATECUMENI**, guidati ai sacramenti della rigenerazione, sia aperta la dimora della misericordia celeste.

**P  
R  
O  
S  
P  
E  
R  
O**

Che queste cose siano chieste al Signore non solo a parole né in maniera vana, lo dimostra il risultato delle cose: infatti **Dio si degna di ritrarre molti da ogni sorta di errori** e, strappandoli al potere delle tenebre, li trasferisce nel regno del Figlio del suo amore [cf *Col* 1,13] e da vasi di ira ne fa vasi di misericordia [cf *Rm* 9,22-23]. Che tutto ciò appartenga all'opera divina, lo si avverte a tal punto che sempre l'azione di grazie e la confessione di lode vengono offerte a **Dio che fa queste cose con l'illuminazione e la correzione di tali persone.**

**5. Per i nostri re ortodossi**, piissimi e coronati-da-Dio, per tutto il palazzo e il loro esercito, e per l'aiuto del cielo, la protezione e la loro vittoria, preghiamo il Signore. ...

**6. Per la santa città di Cristo nostro Dio**, e del regno [di David], per ogni città e villaggio, e per quelli che nella fede ortodossa e nella pietà di Dio vi abitano, per la loro pace e sicurezza, preghiamo il Signore. ...

**7. Per quelli che portano-frutto e operano-bene** nelle sante Chiese di Dio e si ricordano dei poveri, delle vedove e degli orfani, degli stranieri e degli indigenti, e per coloro che ci hanno raccomandato di ricordarli nelle preghiere, preghiamo il Signore. ...

**LA NORMA DEL PREGARE  
DETERMINA LA NORMA DEL CREDERE;**

**1** MAGGIORE **A = B**

ORA (ATQVI) noi preghiamo perché  
Dio conceda ai "cattivi"  
la grazia necessaria alla conversione;

**2** minore **A = C**

DUNQUE (ERGO) dobbiamo credere che  
ai "cattivi" che si convertono  
Dio concede la grazia necessaria alla conversione.

**3** conclusione **B = C**

**8. Per coloro che sono nella vecchiaia e nell'infermità**, per gli ammalati, gli affaticati, e per quanti sono afflitti da spiriti impuri, per la pronta guarigione da Dio e la loro salvezza, preghiamo il Signore. ...

**9. Per coloro che vivono nella verginità e nella castità e nell'ascesi e nella casta unione**, e per i degni padri e fratelli che lottano nelle montagne e nelle spelonche e nelle caverne della terra, preghiamo il Signore. ...

**10. Per i naviganti, i viandanti, i pellegrini cristiani**, e per i nostri fratelli che sono nelle prigioni e negli esili e nei carceri e nelle amare schiavitù, per il pacifico ritorno di ognuno alla casa, nella gioia, preghiamo il Signore. ...

**La Pdf della Chiesa di Gerusalemme**

(Il diacono inizia la [preghiera] cattolica:) In pace preghiamo il Signore: *Salvaci, abbi pietà, abbi compassione e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.*

**1. Per la pace che viene dall'alto** e per la filantropia di Dio, e per la salvezza delle nostre anime, preghiamo il Signore. ...

**2. Per la pace del mondo intero** e per l'unità di tutte le sante Chiese, preghiamo il Signore. ...

**3. Per questo santo monastero**, e per la Chiesa cattolica e apostolica, [sparsa] da un'estremità all'altra della terra, preghiamo il Signore. ...

**4. Per la salvezza e la protezione di N., il nostro santissimo patriarca**, di tutto il clero e di tutto il popolo amante-di-Cristo, preghiamo il Signore. ...

**11. Per i nostri padri e fratelli che sono presenti** e pregano con noi in questa ora santa e in ogni tempo, perché siano zelanti, laboriosi e diligenti, preghiamo il Signore. ...

**12. E per ogni anima cristiana tribolata e affranta**, che ha bisogno della misericordia e dell'aiuto di Dio, e per il ritorno degli erranti, per la buona salute degli infermi, la liberazione dei prigionieri, il riposo dei padri e fratelli che già si sono addormentati, preghiamo il Signore. ...

**13. Per la remissione dei nostri peccati** e il perdono delle nostre colpe, e perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e necessità e insurrezione delle genti, preghiamo il Signore. ...

**14. In particolare per la temperatura dell'aria, per le piogge che apportano-pace**, per le rugiade buone, per l'abbondanza dei frutti, per il buono e perfetto raccolto, e perché l'anno sia coronato [di beni], preghiamo il Signore. ...

**15. Perché la nostra supplica sia esaudita** e ben accolta presso Dio, e ci vengano concesse le abbondanti misericordie e compassioni sue, a noi tutti, e tutti siamo giudicati degni del regno dei cieli, con intensità preghiamo. ...

**16. Facciamo memoria della tutta-santa**, immacolata, gloriosissima, benedetta Nostra Signora, la Madre di Dio e sempre-vergine Maria; dei santi e dei beati: di Giovanni, glorioso profeta, precursore e battista, dei santi Apostoli, di Stefano, primo diacono e primo martire, di Mosè, di Aronne, di Elia, di Eliseo, di Samuele, di David, di Daniele, dei profeti e di tutti i santi e i giusti, affinché per le loro preghiere e le loro intercessioni possiamo ottenere noi tutti misericordia. ...

**17. E per i doni presentati**, preziosi e celesti, ineffabili, immacolati, gloriosi, terribili, tremendi [e] divini, e per la salvezza del venerabile nostro padre e sacerdote [qui] presente e che li offre, supplichiamo il Signore Dio nostro. ... ➤

**4. Per coloro che mortificano (castificant) se stessi** nella mente e nel corpo per il regno dei cieli, e sudano (*desudant*) per la fatica delle cose spirituali, supplichiamo colui che elargisce i doni spirituali. **Kyrie eleison!**

**5. Per i principi religiosi e tutto il loro esercito**, che amano la giustizia e la rettitudine, domandiamo la potenza del Signore. **Kyrie eleison!**

**6. Per la gioia del tempo sereno e l'opportunità della pioggia** e le dolcezze delle brezze vitali e l'alternarsi benefico delle diverse stagioni, supplichiamo il Signore, reggitore del mondo. **Kyrie eleison!**

**7. Per coloro che la prima conoscenza del nome cristiano ha iniziato [alla fede]**, [e] per quelli che il desiderio della grazia celeste già sprona, domandiamo la misericordia di Dio onnipotente. **Kyrie eleison!** ➤

(Il popolo: **Kyrie eleison** (3 volte). ...)

(Il sacerdote:) O Dio, che per la tua grande e ineffabile filantropia mandasti l'Unigenito tuo Figlio nel mondo per ricondurre la pecora smarrita, non distogliere [il tuo volto] da noi peccatori, che ti presentiamo questo tremendo e incruento sacrificio. Infatti non confidiamo nelle nostre opere-di-justizia, ma nella tua buona misericordia..., perché sia gradito a te..., Padre e Figlio e Spirito santo... nei secoli dei secoli.  
R/ Amen.

**8. Per coloro che la fragilità della debolezza umana avvolge**, e per coloro che l'invidia dello spirito maligno o il molteplice errore del mondo [avvolge], imploriamo la misericordia del nostro Redentore. **Kyrie eleison!**

**9. Per coloro che sono vessati dalla necessità dei viaggi**, o dall'oppressione della potenza iniqua o dalla tribolazione ostile, supplichiamo il Signore salvatore. **Kyrie eleison!**

**10. Per [coloro che] sono ingannati** dalla falsità giudaica o dalla malvagità eretica, o sono stracolmi di superstizione pagana, supplichiamo il Signore della verità. **Kyrie eleison!**

**11. Per gli operai fedeli**, e per coloro che con carità fraterna vengono in soccorso di quanti sono travagliati dalle necessità, supplichiamo il Signore delle misericordie. **Kyrie eleison!** ➤

**Preghiera litanica di Papa Gelasio**

Diciamo tutti: *Signore, esaudisci e abbi pietà.*  
Con animo fedele invociamo il Padre dell'Unigenito, e il Figlio del Genitore ingenito, e il Dio Spirito santo. **Kyrie eleison!**

**1. Per l'immacolata Chiesa del Dio vivo**, stabilita in tutto il mondo, domandiamo l'abbondanza della bontà divina. **Kyrie eleison!**

**2. Per i santi sacerdoti del grande Dio** e per i ministri del sacro altare, e per tutti i popoli che adorano il vero Dio, supplichiamo Cristo Signore. **Kyrie eleison!**

**3. Per tutti coloro che trattano rettamente la Parola di verità**, domandiamo in particolare la multiforme sapienza del Verbo di Dio. **Kyrie eleison!** ➤

**12. Per tutti coloro che entrano in questi atri della santa casa del Signore**, [e] per coloro che si sono riuniti con cuore religioso e devozione supplichevole, supplichiamo il Signore della gloria. **Kyrie eleison!**

**13. Per la purificazione delle nostre anime e dei nostri corpi**, e per il perdono di tutti i peccati, supplichiamo il Signore clementissimo. **Kyrie eleison!**

**14. Per il riposo delle anime dei fedeli**, specialmente dei santi sacerdoti del Signore, che furono a capo di questa Chiesa cattolica, supplichiamo il Signore degli spiriti e il giudice di ogni carne. **Kyrie eleison!**

**15. Una carne mortificata** nei vizi e un'anima vivente di fede, *concedi, Signore, concedi.*

**16. Un timore casto** e un amore vero, *concedi, Signore, concedi.* ➤

17. Un ordinamento di vita riconoscente e una fine degna di approvazione, *concedi, Signore, concedi.*

18. L'angelo della pace e la sollecitudine dei santi, *concedi, Signore, concedi.*

19. Noi stessi e tutte le cose nostre, di cui il Signore è l'origine e l'aumento, l'autore e il custode, raccomandiamo alla misericordia e all'autorità della provvidenza. *Signore, abbi pietà.*

*Kyrie eleison!*  
*Kyrie eleison!*  
*Kyrie eleison!*  
*Kyrie eleison!*

A parte il caso delle *Orationes Sollemnes* del Venerdì Santo, giunte fino a noi, **l'ultima testimonianza della PdF dopo le letture è di Papa Felice III** (483-492). Proibisce a coloro che erano stati battezzati dagli eretici "*orationes non modo fidelium, sed ne catecumenorum omnimode interesse*". Siamo alla fine del sec. V.

**Il VI secolo segna l'eclissi della PdF.**

Il più antico documento che non parla più della PdF è un **Ordo Baptismi della fine del sec. VI** [= Ordo XI di Andrieu] che, nel descrivere i riti del 1° scrutinio, dopo la lettura del Vangelo menziona subito l'Offertorio, precisando che sono i parenti dei battezzanti a portare le offerte.

**E**  
**G**  
**E**  
**R**  
**I**  
**A**

... mentre [il diacono] pronunzia i nomi legati alle singole intenzioni, vi sono sempre moltissimi piccini, che rispondono sempre **Kyrie eleison**, che noi traduciamo: *Miserere, Domine*; le loro voci sono infinite.

---

Et diacono dicente singulorum nomina, **semper pisinni plurimi stant, respondentes semper Kyrie eleison**, quod dicimus nos: *Miserere, Domine*, quorum voces infinitæ sunt. (*Giornale di viaggio* 24,5).

- ❖ Pur essendo partita a gonfie vele agli inizi della Chiesa, conobbe nella prassi romana **una lunga eclissi**.
- ❖ Mutuando il linguaggio del sogno di Faraone, diciamo che ai 5 secoli di «**vacche grasse e spighe piene**» succedettero 15 secoli di «**vacche magre e spighe vuote**», che divorarono (cf Gen 41) la gloriosa prassi della PdF, al punto che praticamente scomparve dalla liturgia romana.
- ❖ Sopravvissero **due significative eccezioni**: mentre la liturgia ufficiale la prevedeva solo più al **Venerdì santo**, la tradizione popolare di alcune regioni – quali la Francia, la Polonia, la Germania e la stessa Italia – la prolungò attraverso quelle suppliche che vanno sotto il nome tecnico di **prières du prône**, cioè preghiere che si fanno dopo il sermone.
- ❖ A parte queste due sopravvivenze – ufficiale l'una e officiosa l'altra –, **a cominciare dal VI secolo la PdF si eclissò**.

**C**  
**O**  
**S**  
**T**  
**T**  
**I**  
**N**  
**O**  
**-**  
**Z**  
**O**  
**N**  
**O**

«Quando [il vescovo] avrà terminato il sermone dottrinale..., mentre tutti si alzano in piedi, il diacono in un luogo elevato proclama: "Nessuno dei simpatizzanti rimanga! Nessuno degli infedeli!". E fattosi silenzio dica: "Pregate, catecumeni". E tutti i fedeli con attenzione preghino per loro, dicendo: **Kyrie eleison**. Il diacono allora supplichi su di loro, dicendo: ... [segue una lunga serie di invocazioni per i catecumeni]. In tutte quelle cose che il diacono proclama, come già abbiamo detto, il popolo risponda: **Kyrie eleison, e prima di tutti i bambini**».

**A**  
**P**  
**O**  
**S**  
**T**  
**O**  
**L**  
**L**  
**I**  
**C**  
**H**  
**E**

Quanto dura un'eclissi di sole?



Eclissi totale di Sole dell'11 agosto 1999

Nell'orizzonte della liturgia occidentale l'eclissi della PdF è durata **1.500 anni!**



**R  
E  
G  
I  
N  
O  
N  
E**

Bisogna che **nei giorni festivi e nelle domeniche**, dopo che all'interno della Messa si sarà fatta l'omelia al popolo, il sacerdote, conformemente alla tradizione apostolica, raccomandi a tutti di **fare in comune una preghiera al Signore per le diverse necessità: per i re e i rettori delle Chiese, per la pace, per [l'allontanamento dell]a peste, per gli infermi che nella stessa parrocchia sono a letto, per coloro che sono morti di recente.** In ognuna di queste preghiere il popolo dica in silenzio la preghiera del Signore [cioè il *Pater noster*]; **il sacerdote poi concluda solennemente le preghiere fatte per le singole intenzioni.** Dopo di ciò si celebra la sacra oblazione. Dice infatti l'Apostolo: **«Voglio in primo luogo che si facciano orazioni, suppliche, azioni di grazie, ecc. [1Tm 2]»** (PL 132, 224-5).

**R  
E  
G  
I  
N  
O  
N  
E**

REGINONE DI PRÜM († 915)

**B  
O  
S  
S  
U  
E  
T**

*Pourquoi vaut-t-il mieux entendre la Messe paroissiale qu'une autre Messe?*  
Parce qu'à la Messe paroissiale se fait l'assemblée des fidèles.

*Pourquoi encore?*  
Parce que le **prône** se fait dans la Messe paroissiale.

*Qu'est-ce le prône?*  
Le **prône** comprend deux choses principales.

*Que sont-elles?*  
La première est **LA PRIÈRE PUBLIQUE**, commandée par Dieu  
❖ pour toute l'Église, ❖ pour les pasteurs, ❖ pour les princes, ❖ pour les malades, ❖ pour les affligés, ❖ et pour toutes les nécessités publiques et particulières du peuple de Dieu.

*Cette prière est-elle agréable à Dieu?*  
Oui, principalement quand elle se fait en commun par les pasteurs et tous les fidèles assemblés.

*Quelle est la seconde partie principale du prône?*  
C'est **L'INSTRUCTION PASTORALE**...

(Catéchisme des Fêtes, 1687)

**R  
E  
G  
I  
N  
O  
N  
E**

Due etimologie possibili:

< **pronaos** = navata, il luogo dove i fedeli ascoltavano la Parola (cf "*in pronao denuntiatio*"). Dal luogo di insegnamento, il nome sarebbe passato al contenuto dell'insegnamento.

< **præ[co]nium** = pubblicazione, proclamazione, grida. Nb: *præco* = gridatore/banditore/araldo, da *præcano* o *præcino* = proclamare in canto davanti a un'assemblea.



Cap. 08: La grande Ectenia dopo le  
Lecture: la risposta orante dell'Assemblea a  
Dio che l'ha interpellata (Slides in  
verticale)

**L  
A  
F  
O  
N  
T  
A  
I  
N  
E**

«Le dimanche étant arrivé,  
nous partîmes de grand matin,  
mais à Bourg-la-Reine, une avarie étant  
survenue à une roue de la diligence,  
nous y attendîmes près de trois heures,  
et pour nous désennuyer,  
ou pour nous ennuyer encore davantage  
(je ne sçiais pas bien lequel je dois dire),  
nous ouïmes une messe paroissiale.  
La procession, l'eau bénite, **le prône**,  
rien n'y manquoit.  
**De bonne fortune pour nous,  
le curé estoit ignorant,  
et ne prescha point...**»

(Lettera a sua moglie, 1663)

[3] *Eciam oretur deum pro* **PER I PARROCCHIANI e PER I BENEFATTORI** *buius Ecclesie, quod istam domum subveniant suis sanctis elemosinis pro suum posse, ut ipsi sic facientes promerent regnum celorum.*

[4] *Eciam oretur deum* **PRO PACE ET AERE BONO** *et magis istis temporibus, perché Dio si degni di pacificarli e darci la pace e anche un tempo clemente, e in seguito la pace nel regno dei cieli.*

[5] *Rogemus eciam deum omnipotentem* **PRO MULIERIBUS INCINTE**, *ut sine offensa affinché senza danno deus omnipotens daret eis deducere prolem in laudem suam.*

**p  
r  
ô  
n  
e**

Per **BOSSUET** (1687)  
**prône = Pdf + omelia**

Per **LA FONTAINE** (1663)  
**prône = Pdf**

[6] *Oretur deum* **PRO OMNIBUS FIDELIBUS LABORATORIBUS**, *ut eos deus dignetur confortare in eorum sanitate, affinché lavorino in maniera tale che [del frutto] dei loro lavori facciano larghezza, e che meritino in seguito il regno dei cieli.*

[7] *Item quilibet* **PRO SUO PATRE, MATRE, FRATRIBUS ET SORORIBUS, QUI SUNT VIVI**. *Item quilibet* **PRO SUIS AMICIS ET CONSANGUINEIS, PROPRIIS ET FAMILLA**, *ut deus per oraciones vestras dignetur conservare in sanitate et gracia sua.*

[8] *Rogetur dominum* **PRO PACE IN CHRISTIANITATE**, *ut deus omnipotens compescat istos paganos e ci dia modo di vincerli, qui comburunt villas, civitates, homines capiunt in cattività, et hoc propter nostra peccata.*

**Una preghiera del «Prône» dalla Polonia**

[1] *Sed vos flexis genibus omnis ex vobis exoret Deum omnipotentem pro omni statu sancte matris Ecclesie, primo* **PRO STATU SPIRITUALI**, *pro sanctissimo patre Papa nostro et eius cardinalibus, pro prelatibus et pro omnibus spiritualibus, che hanno la responsabilità della vostra salvezza, ut eos dignetur confortare in bona fide ut vobiscum valeant adipisci regnum celorum.*

[2] *Eciam oretur deum* **PRO STATU SECULARI** *et primo pro rege nostro di Polonia con tutti i suoi figli, e per gli ufficiali di questo regno e per tutto il consiglio di questa corona polacca. Et* **PRO OMNIBUS NOBILIBUS**, *la nobiltà, affinché il signore Dio si degni di dar loro per il loro governo la grazia dello Spirito Santo, sotto il consiglio del quale essi possano legiferare per il bene comune, affinché governino in modo tale da meritare il regno dei cieli.*

[9] *Roga[vi]mus pro vivis, eciam oremus* **PRO MORTUIS**, *quilibet* **PRO ANIMA PATRIS SUI ET MATRIS SUE, PRO AMICIS**, *ut si alique anime ex hys existerent in aliqua pena purgatorij, ut deus omnipotens per vestras oraciones miseretur, et penas eis alleviaret, et daret eis regnum celorum.*

[10] *Eciam oretur deum* **PRO ANIMABUS ISTIS, QUORUM CORPORA HIC REQUIESCUNT**, *riposano, e soprattutto per quelle anime que nulla suffragia habent nisi sola nostra soccorsi domandano.*

[11] *Oremus pro vivis et mortuis, NOSMET IPSOS NON OBIIVISCAMUR*, *ut deus omnipotens hoc anno et hoc mense et septima, ut isto die velit nos conservare a peccato mortali e dalla morte improvvisa.*

[12] *Quilibet post me dicat pater noster.*  
*Quilibet post me dicat* la confessione generale: Io peccatore (...)  
*Deo vos committo, oretis deum pro nobis, et nos pro vobis* (...)

Ricevete le indulgenze accordate a questa casa di Dio.

Con ciò, vi raccomando a Dio onnipotente.

Pregate il Signore Dio onnipotente per noi, e noi lo faremo anche per voi (...)  
che avrete ascoltato fino alla fine questo servizio divino.

**Padre nostro** (...)  
Ave, Maria (...)  
Credo in Dio (...)

❖ Anco facciamo priego a Cristo crucifisso **per tucti coloro ke cci persequitano** in dio o in facto in ascuso o in palese. Ke Cristo per li merita della sua sanctissima passione lo mecta en cuore che possano retornare a verace penitenga et a noi dia tanta buona volontà ke llo possiamo perdonare di buon cuore et di buona volontà.

❖ Anco facciamo priego a Cristo crucifisso **per tucte quelle persone ke sonno in peccato mortale**, ke per la sua sanctissima passione rallumini a lloro el cuore e la mente si ke tornino a verace penitenga.

❖ Anco **per tucte quelle persone ke sonno in stato di gratia**, che Dio per la sua misericordia li mantenga infino alla fine a ciò che possano meritare d'aver la gloria di vita eterna.

❖ Anco facciamo priego a Cristo crucifisso **per l'aneme de' padri et delle madre nostre et per tucti quelli che sonno passati de questa vita**, spzialmente per tucti quelli che fussero essuti de questa Fraternità o di qualunque altra Fraternità fussero essuti, ke fussero tenuti in alcuna pena di purgatorio, ke Cristo per le merita della sua sanctissima passione li ne traga e conducali alla gloria de vita eterna. Amen.

(dal ms. 4096 della Biblioteca Casanatense di Roma)

**Una Pdf in volgare italico**

❖ Facciamo priego a Cristo crucifixo per li merita della sua sanctissima passione **che mandi pace di cielo en terra** per tucto el populo cristiano e spzialmente in questa nostra città. Chi ce ll'ha mandata cie la conservi e si ccie fosse alcuno errore ke per li merita de la sua sanctissima passione si n'el traga e metta en cuore a coloro che l'anno a reggiare et a governare ke sempre la possano tenere in buona pace et in buono stato.

❖ Anco facciamo priego a Cristo crucifixo **per lo Papa et per li cardinali e per tucti coloro che anno a reggiare et a governare la sancta cristentà**, che Dio per la sua sanctissima passione lo dia tanta buona volontà et fermezza che possano fare el sancto passo d'oltra mare per aquistare quella sancta terra dove Cristo andò con li piedi a trarla dalle mano delli cani saracini e conducala a le mano delli fedeli cristiani.

❖ Anco preghiamo Cristo crucifixo **per lo vescovo nostro e per tucti l'altri kierià**, ke Dio per le merita della sua sanctissima passione le dia affare tale operatione ke possano menare a vita eterna tuttò popolo ke gli è commesso. ➤

**Una sopravvivenza particolarissima di Pdf:  
i "Pater noster" pro defunctis**

«È noto che ancora oggi in campagna si usa da parecchie parti di esprimere dopo la predica, in particolare dopo quella della domenica, alcune speciali intenzioni di preghiera che sono state raccomandate (cosa che si fa nella maggior parte dei casi al di fuori di qualsiasi formula liturgica) e quindi ad ogni intenzione vi è l'abitudine di far seguire un *Pater* ed un'Ave. Nell'arcidiocesi di Colonia ed altrove esiste l'uso affine di inserire dopo il Vangelo, in caso di Messe per i defunti, un suffragio per i morti, per es. "Questo Santo Sacrificio è offerto a Dio per N., preghiamo per la pace della sua anima"; dopo di che si dicono tre volte il *Pater* e l'*Ave*. Del tutto simile è anche la "Memoria" dei defunti alla domenica di cui abbiamo testimonianza nel XVI secolo» (JUNGMANN, *Missarum Sollemnia*, I, Torino 1963, 392).

❖ Anco facciamo priego a Cristo crucifixo **per li monaci** *[cancellata una riga intera]* **et per li frati minori et predicatori et per tucti l'altri religiosi et religiose**, ke Dio per la sua sanctissima passione le dia a mantenere et affare quello ke promesso anno infino alla fine con salute dell'aneme loro.

❖ Anco facciamo priego a Dio **per tucti noi che simo qui adunati e congregati nel suo santissimo nome**, che Dio per le merita della sua sanctissima passione ne dia tanta buona volontà ke possiamo perseverare infino alla fine con salute dell'anime nostre a ciò che avere la vita eterna.

❖ Anco facciamo priego a Cristo crucifixo **per tucti quelli ke sonno cassi e delaxati de questa Fraternità** o di qualunque altra Fraternità fussero cassi e delaxati, ke Dio per le merita della sua sanctissima passione gl'aralumini li occhi de la mente ke possano riacquistare tanto bene quanto anno perduto.

❖ Anco facciamo priego a Cristo crucifixo **per tucti coloro che fanno bene o dicono a questa Fraternità** o a qualunque altra Fraternità facessero bene o dicessero in comune o inspetiale, ke Cristo per la sua sanctissima passione lo ritribuisca el guadio de vita eterna. ➤



### I PRIMI PASSI VERSO IL RIPRISTINO DELLA PDF

#### Convegno internazionale di Studi Liturgici a Maria Laach (1951):

«Si desidera che la *preghiera comune*, chiamata *preghiera dei fedeli*, ritrovi il suo posto quale conclusione della Liturgia della Parola, dopo l'invito *Oremus*, che oggi sta invece isolato, senza seguito, immediatamente prima dell'offertorio. Almeno in linea di massima, alla "Oratio sollemnis" sembrerebbe preferibile la "preghiera litánica", nella quale si nominerebbero le necessità dei fedeli e alla quale il popolo risponderebbe con una formula fissa. Questa preghiera dovrebbe potersi fare, almeno facoltativamente, in lingua volgare».

#### Congresso Liturgico nazionale a Monaco di Baviera (1955):

«In sacro dominicali post sermonem, vel melius post *Oremus*, *precatioes communes recitentur*».

#### Congresso internazionale a Nimega (1959):

«Oratio sic dicta *fideliu* restauratur, et quidem ita, ut pro magnis intentionibus Ecclesiae tam universalis quam localis una cum *fidelib* Missae adstantibus in lingua vernacula preces fiant».



È piaciuto  
allo Spirito Santo e a noi  
di regalarvi la  
**REGHIERA DEI FEDELI!**

«Sia ripristinata dopo il Vangelo e l'omelia, specialmente la domenica e le feste di precetto, *l'orazione comune o dei fedeli (oratio communis seu fidelium)*, in modo che con la partecipazione del popolo si facciano preghiere per la santa Chiesa, per coloro che ci governano, per coloro che si trovano in varie necessità, per tutti gli uomini e per la salvezza di tutto il mondo».

(Sacrosanctum Concilium, 53)

CONCILIUM OECUMENICUM VATICANUM II

#### Monitum della Congregaz. del Sant'Ufficio (1958):

«Relatum est ad hanc Supremam S. Congregationem quosdam, *per speciem veteris liturgiæ revocandæ vel participationis christifidelium in divinis officiis iuvandæ*, editis scriptis adniti, *ut novæ vel exoletæ orationes seu precatioes* aut lectiones divinarum litterarum liturgicis functionibus *et ipsi Missæ celebrationi inserantur*, vel ex eisdem quædam deleantur. Quare hæc Suprema Congregatio, Summo Pontifice approbante, locorum Ordinariis... commendat ne novas ritus et ceræmonias vel lectiones et precatioes, inconsulta Sede Apostolica, in divina officia induci vel ex eisdem quidquam detrahi sinant».



La perla  
che era  
andata  
smarrita...

... ed è stata  
ritrovata  
in tutto il suo  
splendore!

Annibale Bugnini, *La riforma liturgica*, p. 400

#### Vota dell'episcopato cattolico al Concilio (1959-60):

♦ «Ante offertorium secundum morem priscum *preces vel litanias interponi liceat*» (un vescovo dell'area tedesca).

♦ «*Inserantur* in Missis, pro fidelium assistentia destinatis, ante offertorium *preces* ad casum aptandæ, *quæ oratio fidelium nominabuntur*» (un vescovo dell'area tedesca).

♦ «Ad offertorium, dicto *Oremus*, *preces propitiatorie in lingua vernacula locum habeant*, quarum textus Ordinarius loci præscribat vel approbet» (un vescovo dell'area tedesca).

♦ «*Preces fidelium* pro diversis vicissitudinibus vitæ, et quidem lingua vernacula, post versum offertorii *denuo inserantur*» (un vescovo dell'area tedesca).

♦ «*Forsitan bonum esset*, post Evangelium vel post *Oremus* ante offertorium, *inserere Orationem fidelium*, pro omnibus necessitatibus populi et etiam patriæ et ecclesie localis, **MORE ORIENTALIUM ET ANTIQUORUM**» (un vescovo dell'area tedesca).

«La Pdf era detta [dagli esperti] **elemento strutturale e stabile della celebrazione, da non omettersi "in nessuna celebrazione, neppure nei giorni feriali** e, in forma opportunamente adattata, neppure nelle messe private»» (Bugnini, *La riforma liturgica*, p. 338).

Dopo una **celebrazione dimostrativa della "messa normativa"** dinanzi ai Padri del Sinodo 1967 (come aveva voluto Paolo VI), tra le osservazioni dei Padri si legge: «La preghiera universale non sembra necessaria in tutte le messe; si potrebbe fare dopo la comunione!» (Bugnini, *La riforma liturgica*, p. 348).

Sintomatiche di una sensibilità sopita sono le **pochissime osservazioni dei Padri e delle varie Congregazioni romane alla Pdf**. Moltissime sono invece le osservazioni a proposito del Segno di croce, del Confiteor, del Kyrie e dell'Offertorio.

«... Fiorirono **numerosi testi e prontuari** che fecero rivivere nella liturgia romana “una perla che era andata perduta e che ora era stata ritrovata in tutto il suo splendore”» (Bugnini, *La riforma liturgica*, p. 348).



Tutte le proposte offerte da questi prontuari devono essere **SEMPRE ATTENTAMENTE** verificate prima. **NON PRENDERLE MAI A SCATOLA CHIUSA!**

**RISPOSTE SELVAGGE ALLA PREGHIERA DEI FEDELI**  
(esempi da **NON** imitare)

1. «Sei tu, Signore, la nostra salvezza!»
2. «Noi confidiamo in te, Signore!»
3. «In te, Signore, noi speriamo!»
4. «Signore, tu hai parole di vita eterna!»
5. «Noi crediamo al tuo amore, o Padre!»
6. «Noi ti rendiamo grazie, Signore!»
7. «Forte e grande è il tuo amore per noi!»
8. «Eterna è la tua misericordia!»
9. «Tu sei la via, la verità e la vita!»
10. «Nella tua volontà è la nostra pace!»
11. «Nella tua forza e mio canto è il Signore!»
12. «Signore, tu sei la verità che ci fa liberi!»



Se ho detto che dopo le Letture “ci alziamo tutti insieme ed eleviamo **suppliche** (εὐχὰς πέμπομεν)”, se le ho chiamate **SUPPLICHE** (εὐχὰς), perché ora molti vogliono farne una benedizione, o se ne servono per “dire grazie a Gesù”? E poi, grazie per che cosa? Grazie che ci ha parlato? Meglio chiedere a Dio Padre che ci aiuti a mettere in pratica quanto ci ha detto!

**L**  
**A**  
**R**  
**U**  
**B**  
**R**  
**I**  
**C**  
**A**

«**Expedi** ut huiusmodi oratio in Missis cum populo **de more** habeatur...» (IGMR 69).  
«**È conveniente** che questa preghiera si faccia **normalmente** nelle Messe con partecipazione di popolo...».

Abbiamo grande interesse a leggere questa rubrica **in chiave normativa**. Anche le rubriche sono soggette a interpretazione. **Competente per la loro esegesi è il liturgista, il quale le interpreta alla luce della teologia dei riti e della storia dei riti.**



**Kyrie eleison !**

**La struttura della Pdf**

**Il presidente** collegandosi possibilmente con la tematica delle letture, invita l'assemblea a pregare.

**Il diacono** propone le intenzioni di preghiera:

- per le necessità della Chiesa,
- per i governanti e la salvezza del mondo,
- per quanti si trovano in difficoltà,
- per la comunità locale,

e le conclude generalmente con l'espressione «Preghiamo!».

**L'assemblea** risponde ad ogni invito con una formula di supplica.

**Il presidente** rivolgendosi a Dio Padre, conclude la preghiera.

**E**  
**G**  
**E**  
**R**  
**I**  
**A**

... mentre [il diacono] pronunzia i nomi legati alle singole intenzioni, vi sono sempre moltissimi piccini, che rispondono sempre **Kyrie eleison**, che noi traduciamo: *Miserere, Domine*; le loro voci sono infinite.

Et diacono dicente singulorum nomina, semper pisinni plurimi stant, respondententes semper **Kyrie eleison**, quod dicimus nos: *Miserere, Domine, quorum voces infinitæ sunt.* (*Giornale di viaggio* 24,5).

C O N S T I T U T I O N E - N O T I C I A S - A P O S T O L I C H E

«Quando [il vescovo] avrà terminato il sermone dottrinale..., mentre tutti si alzano in piedi, il diacono in un luogo elevato proclami: "Nessuno dei simpatizzanti rimanga! Nessuno degli infedeli!". E fattosi silenzio dica: "Pregate, catecumeni". E tutti i fedeli con attenzione preghino per loro, dicendo: *Kyrie eleison*. Il diacono allora supplichi su di loro, dicendo: ... [segue una lunga serie di invocazioni per i catecumeni]. In tutte quelle cose che il diacono proclama, come già abbiamo detto, il popolo risponda: ***Kyrie eleison***,  
**e prima di tutti i bambini**  
**(καὶ πρὸ πάντων τὰ παιδιά).**

4. Per il nostro beatissimo Patriarca (o piissimo Metropolita, o Arcivescovo, o Vescovo) N., per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore. R/ **Κύριε, ἐλέησον.**
5. Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari, preghiamo il Signore. R/ **Κύριε, ἐλέησον.**
6. Per questa città (o santo monastero, o paese), per ogni città e paese, e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore. R/ **Κύριε, ἐλέησον.**
7. Per la salubrità del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore. R/ **Κύριε, ἐλέησον.**
8. Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri, e per la loro salvezza, preghiamo il Signore. R/ **Κύριε, ἐλέησον.**
9. Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore. R/ **Κύριε, ἐλέησον.** ➔



NOI T'IN-VO-CHA-MO, RI-SPON-DE-RE SI-GNO-RE  
KY-RI-E E-LE-I-SON KY-RI-E E-LE-I-SON

La restituzione del *Kyrie eleison* alla PdF:  
un atto dovuto!

10. Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia. R/ **Κύριε, ἐλέησον.**
11. Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio. R/ **Κύριε, ἐλέησον.**  
*Il Coro:* A te, o Signore.  
*Preghiera della prima Antifona, sommestamente:* Signore Dio nostro, la cui potenza è incomparabile, la misericordia immensa e l'amore per gli uomini ineffabile: tu, o Sovrano, per la tua clemenza volgi lo sguardo su di noi e sopra questa santa dimora, e largiscici a noi e a quanti pregano con noi copiose le tue misericordie e la tua pietà. [A voce alta.] Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.  
*Il Coro:* Amin.

Le Litanie nella Divina Liturgia

Le invocazioni di pace (τὰ Εἰρηνικά)  
(ἡ μεγάλη ἐκτενή / ἡ μεγάλη συναπτή)

In pace preghiamo il Signore.

1. Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore. R/ **Κύριε, ἐλέησον.**
2. Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle Sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore (τοῦ Κυρίου δεηθῶμεν). R/ **Κύριε, ἐλέησον.**
3. Per questa santa dimora, e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore. R/ **Κύριε, ἐλέησον.** ➔

PROSPETTO DELLE FASI EVOLUTIVE DEL RITO D'INGRESSO  
NELLA LITURGIA DI BISANZIO (cf Mateos, La célébration de la Parole..., 29.33.123)

STRUTTURA DEL RITO INIZIALE A PARTIRE DALL'XI-XII SEC.

Benedizione iniziale

**Grande litania** – Preghiera del 1° salmo ant. + ekfonesi – 1° salmo ant.  
**Piccola litania** – Preghiera del 2° salmo ant. + ekfonesi – 2° salmo ant.  
**Piccola litania** – Preghiera del 3° salmo ant. + ekfonesi – 3° salmo ant.

PICCOLO INGRESSO

Preghiera del Trisagion – Trisagion – Ingresso nel santuario

Cap. 08: La grande Ectenia dopo le  
Lecture: la risposta orante dell'Assemblea a  
Dio che l'ha interpellata (Slides in  
verticale)

PROSPETTO DELLE FASI EVOLUTIVE DEL RITO D'INGRESSO  
NELLA LITURGIA DI BISANZIO (cf Mateos, La célébration de la Parole..., 29.33.123)

**STRUTTURA DEL RITO INIZIALE TRA L'VIII E IL XI SEC.**

Benedizione iniziale

Preghiera del 1° salmo ant. + ekfonesi – 1° salmo ant.

Preghiera del 2° salmo ant. + ekfonesi – 2° salmo ant.

Preghiera del 3° salmo ant. + ekfonesi – 3° salmo ant.

PICCOLO INGRESSO

Preghiera del Trisagion – Trisagion – Ingresso nel santuario

PROSPETTO DELLE FASI EVOLUTIVE DEL RITO D'INGRESSO  
NELLA LITURGIA DI BISANZIO (cf Mateos, La célébration de la Parole..., 29.33.123)

**STRUTTURA DEL RITO INIZIALE NEL IV SEC.**

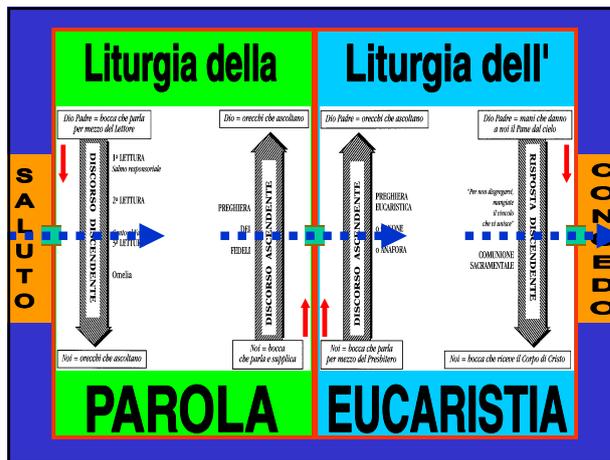
INGRESSO dei ministri senza particolare solennità

PROSPETTO DELLE FASI EVOLUTIVE DEL RITO D'INGRESSO  
NELLA LITURGIA DI BISANZIO (cf Mateos, La célébration de la Parole..., 29.33.123)

**STRUTTURA DEL RITO INIZIALE PRIMA DELL'VIII SEC.**

INGRESSO

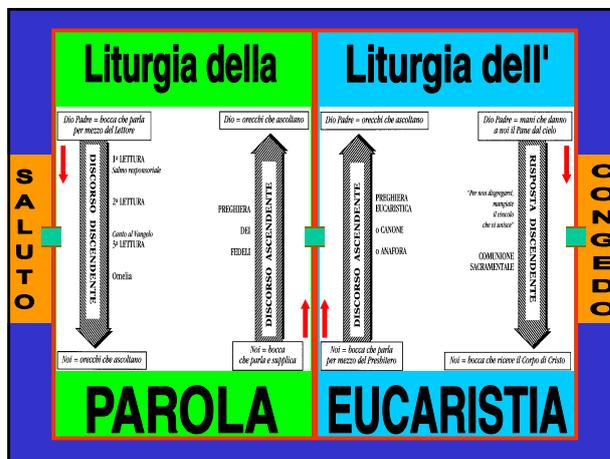
Preghiera del Trisagion – Trisagion – Ingresso nel santuario



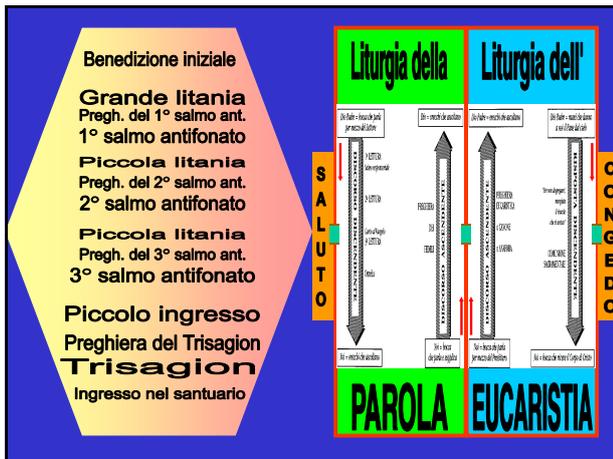
PROSPETTO DELLE FASI EVOLUTIVE DEL RITO D'INGRESSO  
NELLA LITURGIA DI BISANZIO (cf Mateos, La célébration de la Parole..., 29.33.123)

**STRUTTURA DEL RITO INIZIALE NEL VI SEC.**

INGRESSO dei ministri al canto dei Trisagion



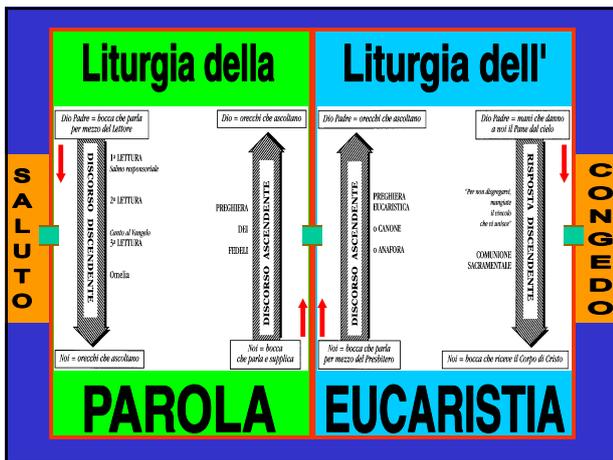
Cap. 08: La grande Ectenia dopo le  
Lecture: la risposta orante dell'Assemblea a  
Dio che l'ha interpellata (Slides in  
verticale)



### La "Supplica Ardente" (dopo le Letture) (ἡ ἔκτενης δέησις / ἡ ἔκτενης ἱκεσία)

Diciamo tutti con tutta l'anima, e con tutta la nostra mente diciamo:  
1. Signore onnipotente, Dio dei Padri nostri, ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.  
2. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

*Preghiera della grande supplica. Sommessamente.*  
Signore, nostro Dio, accetta dai tuoi servi questa insistente supplica ed abbi pietà di noi secondo l'abbondanza della tua misericordia, e fa discendere i tuoi benefici su di noi e su tutto il tuo popolo, che da te attende copiosa misericordia.

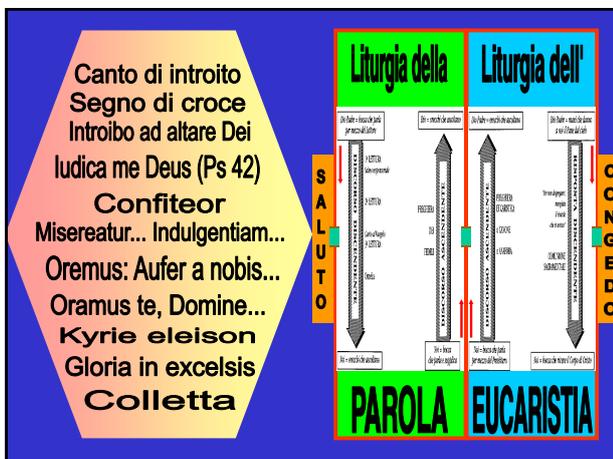


3. Preghiamo ancora per (Ἐπι δεόμεθα ὑπὲρ) il nostro beatissimo Patriarca N. (o per il nostro piissimo Metropolita, o Arcivescovo, o Vescovo) e per il venerato presbitero.

4. Preghiamo ancora per (Ἐπι δεόμεθα ὑπὲρ) i nostri fratelli, sacerdoti, ieromonaci, diaconi, ierodiaconi e monaci, e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

5. Preghiamo ancora per (Ἐπι δεόμεθα ὑπὲρ) implorare sui servi di Dio, che dimorano in questa città (o paese) (o sui fratelli di questo santo monastero) misericordia, vita, pace, sanità, salvezza, protezione, perdono e remissione dei peccati.

6. Preghiamo ancora per (Ἐπι δεόμεθα ὑπὲρ) i beati e indimenticabili fondatori di questa santa chiesa (o monastero), e per tutti i padri e fratelli nostri defunti, che qui piamente riposano, e per gli ortodossi di tutto il mondo.



7. Preghiamo ancora per (Ἐπι δεόμεθα ὑπὲρ) coloro che presentano offerte e operano il bene in questo santo e venerato tempio, e per coloro che qui prestano servizio e cantano, e per tutto il popolo qui presente che da te attende grande e copiosa misericordia. [A voce alta:] Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a te: Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

*Il Coro: Amin.*

*Il Diacono dice, mentre i cori rispondono, alternativamente:* Signore, pietà.  
Catecumeni, pregate il Signore.  
Fedeli, preghiamo per i catecumeni.  
1. Affinché il Signore abbia misericordia di loro.  
2. Li istruisca nella parola della verità.  
3. Riveli loro il Vangelo della giustizia.  
4. Li unisca alla sua santa Chiesa, cattolica e apostolica.  
5. Salvaci, abbi pietà di loro, soccorrici e custodiscili, o Dio, con la tua grazia.  
Catecumeni, chinate il vostro capo al Signore.  
*Il Coro:* A te, o Signore.  
*Preghiera dei catecumeni, detta sommessamente dal Sacerdote, prima di dispiegare l'Iletòn (o antimension):*

*Prima preghiera dei fedeli, detta sommessamente dal Sacerdote, dopo aver dispiegato l'Iletòn:*  
Rendiamo grazie a Te, o Dio delle Potestà, che ci degni del favore di stare anche ora davanti al tuo santo altare e d'implorare prostrati le tue misericordie per i nostri peccati e per le mancanze del popolo. Accogli, o Dio, la nostra preghiera. Rendici degni di offrirti preci, suppliche e sacrifici incruenti per tutto il tuo popolo ; e rendi capaci noi, ai quali hai affidato questo tuo ministero per la potenza dello Spirito Santo, d'invocarti in ogni tempo ed in ogni luogo, senza condanna e senza colpa con la pura testimonianza della nostra coscienza: ascoltaci e sii a noi propizio nell'immensa tua bontà. [A voce alta:] Poiché ogni gloria, onore, e adorazione si addice a Te: Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.  
*Il Coro:* Amin.

Signore, Dio nostro, che abiti nel più alto dei cieli e riguardi alle più umili creature, che per la salute del genere umano mandasti l'unigenito tuo Figlio e Dio, il nostro Signore Gesù Cristo, rivolgilo sguardo sui tuoi servi catecumeni, che a te hanno chinato il loro capo, e rendili degni, nel tempo propizio, del lavacro della rigenerazione, della remissione dei peccati e della veste dell'incorruttibilità ; uniscili alla tua santa Chiesa, cattolica ed apostolica, e annoverali tra l'eletto tuo gregge. [A voce alta:] Affinché, insieme con noi, anch'essi glorifichino l'onorabilissimo e magnifico tuo nome, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.  
*Il Coro:* Amin.

*Il Diacono:* Ancora preghiamo in pace il Signore.  
*Il Coro:* Signore, pietà.  
Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.  
*Il Coro:* Signore, pietà.  
Sapienza!

*Il Sacerdote spiega l'Iletòn.*  
*Il Diacono:* Catecumeni, uscite tutti! Catecumeni, uscite! Tutti voi catecumeni, uscite! Non rimanga nessun catecumeno. Tutti noi fedeli, ancora preghiamo in pace il Signore.  
*Il Coro:* Signore, pietà.  
Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.  
*Il Coro:* Signore, pietà.  
Sapienza!

*Seconda Preghiera dei fedeli, detta sommessamente dal Sacerdote:*  
Di nuovo e più volte ci prostriamo dinanzi a te e ti preghiamo, o buono e amico degli uomini, affinché Tu, riguardando benigno alla nostra preghiera, purifichi le anime nostre e i nostri corpi da ogni impurità della carne e dello spirito, e ci conceda di stare, liberi da colpa e da condanna, davanti al tuo santo altare. Dona, o Dio, anche a quelli che pregano con noi il progresso nella vita, nella fede e nell'intelligenza spirituale. Concedi loro che ti servano sempre con timore ed amore, e partecipino senza colpa e senza condanna ai tuoi santi misteri e siano resi degni del tuo celeste regno. [A voce alta:] Affinché, custoditi sempre dalla tua potenza, rendiamo gloria a Te: Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.  
*Il Coro:* Amin.

## La litania prima del "Padre nostro"

*Il Diacono, preso il permesso dal Sacerdote, esce e dal solito posto dice:*

Ricordando tutti i santi, preghiamo ancora in pace il Signore.

*I Cori alternativamente:* Signore, piet .

1. Per i preziosi doni offerti e santificati, preghiamo il Signore.
2. Affinch  il misericordioso nostro Dio, accettandoli in odore di soavit  spirituale nel suo altare santo, celeste e immateriale, ci mandi in contraccambio la grazia divina e il dono dello Spirito Santo.
3. Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessit , preghiamo il Signore.



*Il popolo o, com'  d'uso, chi presiede:*

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volont , come in cielo cos  in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. (*Il Sacerdote, a voce alta:*) Poich  tuo   il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

*Il Coro:* Amin.

*Il Sacerdote:* Pace a tutti.

*Il Coro:* E al tuo spirito.

*Il Diacono:* Inchinate il vostro capo al Signore.

*Il Coro:* A te, o Signore.



*Il Sacerdote prega sommestamente:*

A te affidiamo tutta la nostra vita e la nostra speranza, o Signore, amico degli uomini, e ti invochiamo e ti supplichiamo: degnati di farci partecipare con pura coscienza ai celesti e tremendi misteri di questa sacra e spirituale mensa, per la remissione dei peccati, per il perdono delle colpe, per l'unione nello Spirito Santo, per l'eredit  del regno dei cieli, per una maggiore fiducia in te, e non a nostro giudizio o condanna.

4. *Il Diacono:* Soccorrici, salvaci, abbi piet  di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

*Il Coro:* Signore, piet .

5. Chiediamo al Signore che l'intero giorno sia perfetto, santo, tranquillo e senza peccato.

*I Cori, alternativamente:* Concedi, o Signore.



*Il Sacerdote prega sommestamente:*

Rendiamo grazie a Te, o Re invisibile, che con la tua infinita potenza hai creato l'universo, e nell'abbondanza della tua misericordia dal nulla hai tratto all'esistenza tutte le cose. Tu, o Signore, volgi dal cielo lo sguardo su quanti hanno chinato la fronte davanti a te, poich  non l'hanno inchinata alla carne e al sangue, ma a Te, Dio tremendo. Tu dunque, o Signore, per il bene di noi tutti appiana il cammino di nostra vita secondo la necessit  di ciascuno: naviga con i naviganti, accompagna i viandanti, risana i malati, tu medico delle anime e dei corpi nostri. (*A voce alta:*) Per la grazia, la misericordia e la benignit  dell' unigenito tuo Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

*Il Coro:* Amin.

6. Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle anime nostre e dei nostri corpi.

7. Chiediamo al Signore la remissione e il perdono dei nostri peccati e delle nostre colpe.

8. Chiediamo al Signore ogni bene, utile alle nostre anime, e la pace per il mondo.

9. Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella penitenza.

10. Chiediamo una morte cristiana, serena, senza dolore e senza rimorso, e una valida difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo.

11. Chiedendo l'unit  della fede e l'unione nello Spirito Santo, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

*Il Coro:* A te, o Signore.

*Il Sacerdote a voce alta:* E concedici, o Signore, che con fiducia e senza condanna osiamo chiamare Padre Te, Dio del Cielo, e dire:

